

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	ZANOTTI
_Nome	Marta
_Matricola	717913
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN INDUSTRIALE
_Sezione	P4
_e-mail	marta.zanotti@mail.polimi.it
_Sede di scambio	IADE
_Stato	Portogallo
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	20090757
_Semestre svolto all'estero	2°

### TESTO DELLA RELAZIONE

L'esperienza di scambio Erasmus è sicuramente, per chiunque l'affronti e qualunque sia la meta, un viaggio alla scoperta non solo della cultura, della lingua, delle tradizioni, delle diversità del Paese ospitante ma anche una conoscenza di se stessi.

Per quanto mi riguarda studiare allo IADE di Lisbona mi ha dato l'opportunità di conoscere un metodo di lavoro diverso da quello del Politecnico.

Essendo un università molto piccola, con massimo 30 studenti per corso, caratterizzata da un rapporto molto più stretto tra studente e professore, mi sono dovuta adattare e affrontare il lavoro con un metodo diverso.

Inizialmente l'unica difficoltà incontrata è stata la ricerca di una stanza da affittare. Sfortunatamente poche informazioni al riguardo sia sui siti internet che allo IADE.

L'inserimento universitario è stato invece molto più facile. Segreteria, portineria, dipartimento erasmus, professori e studenti si sono rilevati molto disponibili e cordiali.

Sicuramente un'esperienza irripetibile. Una città, Lisbona, piena di colore. Le persone del luogo gentili e disponibili. L'ambiente erasmus ben organizzato.

La compagnia aerea che mi accompagnò a Lisbona fu easyjet, il cui prezzo dei biglietti, se comprati con un po' d'anticipo, non è troppo caro.

Atterrata presi un taxi fino alla casa di un'amica che m'avrebbe ospitato mentre cercavo un appartamento per i successivi 5 mesi. Il viaggio in taxi mi costò 10 euro. Per fortuna i taxi a Lisbona non sono per nulla cari, cosa molto vantaggioso soprattutto se si è carichi di bagagli come nel mio caso.

Data 13 febbraio 2010. La città non mi accoglie troppo positivamente. Pioggia per due settimane, mentre per strade sconosciute nell'ardua ricerca di una stanza.

Nei giorni successivi all'arrivo mi reco in università, dove mi viene consegnato il cosiddetto "pacchetto erasmus" contenente una sim card, una mappa del Portogallo, una mappa della metro, il modulo per l'abbonamento ai mezzi di trasporto e altro.

La sim card telefonica offre un'utilissima offerta erasmus che mi consentirà nei futuri mesi di chiamare e scrivere a tutti gratuitamente per la modica cifra di 5 euro al mese.

Dopo una settimana trovo finalmente casa. Una bella casa. Abito con 6 persone. Due ragazzi portoghesi, una ragazza slovena, uno spagnolo, un tedesco e una ragazza ucraina. In casa si parla inglese e portoghese. Ho quindi subito la possibilità di mettermi alla prova.

Uno dei problemi nella ricerca delle case è l'offerta di stanze molto piccole e senza finestre a prezzi comunque non vantaggiosi.

Il 3 marzo inizio l'università. Lotta contro il tempo per scegliere i corsi e sfortunatamente non ricevo nessuna indicazioni utili in proposito.

Alla fine scelgo un po' a caso, dopo avere frequentato qualche corso e essermi fatta un'idea sui professori. Diciamo che fu l'istinto e la simpatia del docente a guidarmi.

Ora con una casa e i corsi scelti, comincia la mia vita erasmus a Lisbona.

La città è relativamente piccola. Faccio un abbonamento ai mezzi e comincio l'esplorazione.

Ancora una settimana di pioggia ed ecco che arriva il sole. Sole che accompagnerà il mio viaggio fino alla fine.

Il clima della città è eccezionale, caldo di giorno, ventilato la sera. Anche in estate tra mare e vento Lisbona si presenta molto accogliente. Niente afa, niente zanzare, poco inquinamento, poco traffico.

In università i corsi proseguirono tranquilli. Un buon rapporto con i professori e un ambiente universitario fresco e stimolante parteciparono alla buona riuscita della mia esperienza all'estero.

In casa i rapporti con i conquilini crescono e intanto nascono amicizie durature con erasmus e portoghesi.

Il clima internazionale della città e dell'erasmus in sé sono molto stimolanti. Cresce la mia conoscenza dell'inglese e imparo ad arrangiarmi nel parlare e scrivere in portoghese.

Cresce la mia voglia di conoscere ed esplorare.

Adesso, tornata in Italia, non vedo l'ora di ripartire.

Consiglio caldamente ai prossimi erasmus di scegliere Lisbona e lo IADE. Clima, persone, cultura, internazionalità, forte tradizione, cosmopolitismo, architettura, cibo, costo della vita basso, paesaggi meravigliosi, mare e surf rendono il Portogallo una meta ideale per chi con grande spirito d'adattamento è disposto a mettersi alla prova e desidera conoscere culture e tradizioni diverse, da quelle portoghesi, a quelle brasiliane, a quelle africane.